

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città
Tesi meritevoli di pubblicazione

Mapping Another Mumbai

di Valeria Feggi, Matteo Lacchia, Giulia Nalin, Anna Percivati, Martina Zucca

Relatore: Michele Bonino

Correlatori: Matias Echanove, Elisabetta Forni, Rahul Srivastava

Affermare, come molti fanno, che non esista un luogo privo di carattere, di relazioni, di anima - del *genius loci* - in una città come Mumbai, fa sorgere spontanea una riflessione sulla città informale. Definita spesso troppo genericamente e spregiativamente con la parola *slum*, essa viene abbandonata alla sua sorte e trattata come un male da cui la città formale e pianificata deve difendersi.

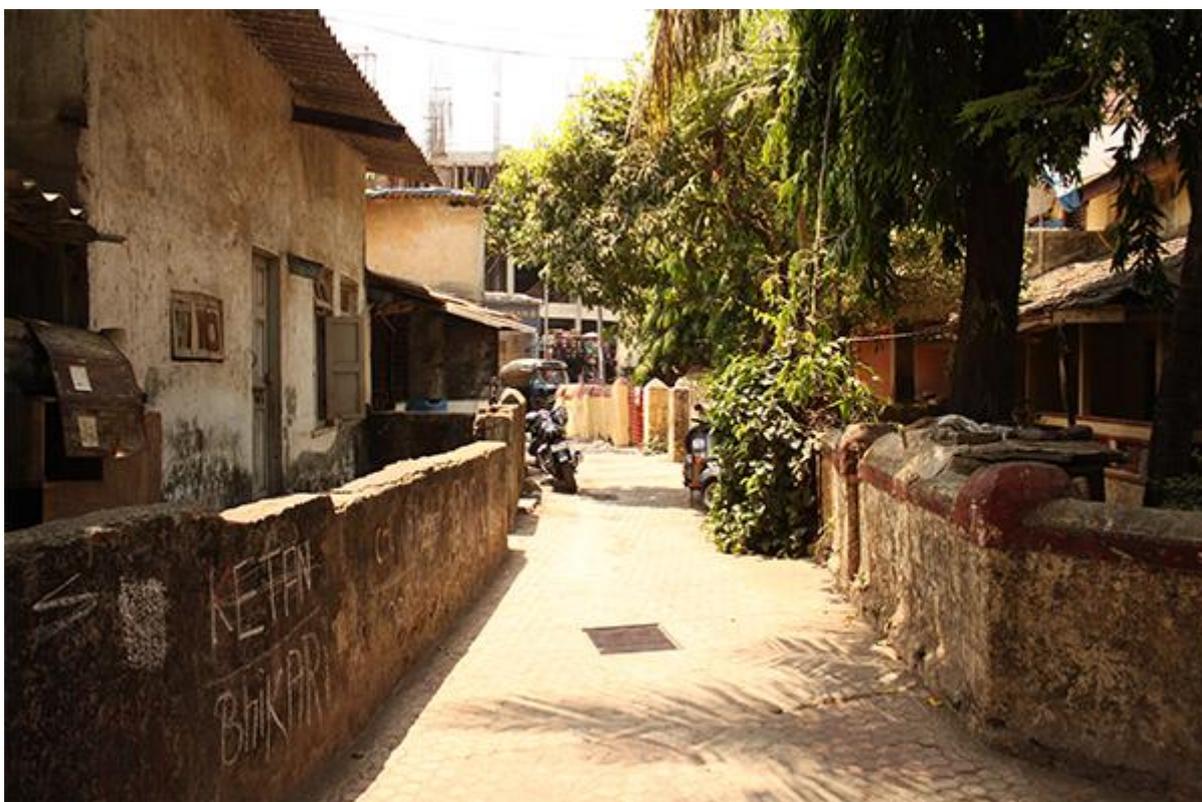
In realtà, proprio il suo contraddittorio aspetto esteriore è quello che meglio esemplifica la sua natura, fatta di diversità frutto delle relazioni fra i soggetti che la vivono, della loro storia, della loro cultura.

Muovendo i primi passi nella città informale di Mumbai alla ricerca del suo *genius loci*, emerge la storia dei villaggi urbani.



Il rapporto tra villaggio urbano e megalopoli

La metropoli che oggi conosciamo, infatti, fu generata da piccoli insediamenti di pescatori e agricoltori sparsi in quelle che anticamente costituivano le sette isole di Bombay. Durante il periodo coloniale, prima portoghese e poi inglese, i villaggi videro il loro periodo di maggiore espansione. Successivamente gli stessi furono costretti ad un repentino mutamento sia dal punto di vista geografico, poiché si ritrovarono inglobati all'interno della città, sia dal punto di vista economico, poiché da un'economia di tipo tradizionale si passò ad una di tipo industriale. Venendo a mancare le fonti di sostentamento principali, gli abitanti hanno dovuto reinventarsi e trovare un nuovo impiego e un nuovo ruolo sociale nella città. Da tale momento, le sorti di questi insediamenti si fondono con il tessuto urbano in un reciproco scambio di servizi e infrastrutture. Nonostante ciò, il villaggio è rimasto un'entità forte dal punto di vista della sua struttura sociale e culturale.

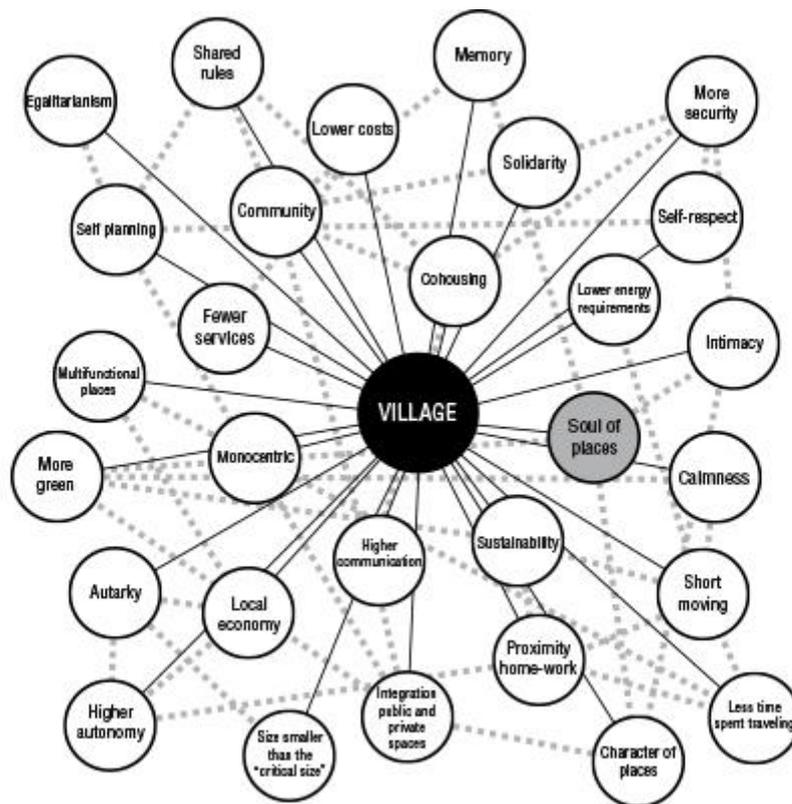


Il villaggio al suo interno

Sulla base di queste premesse si inserisce la ricerca sul campo, svolta a Mumbai tra i mesi di Marzo e Aprile 2013. Attraverso le interviste con gli abitanti è risultato di volta in volta sempre più chiaro come questi villaggi si discostassero sia dallo *slum* sia dalla città formale circostante, mettendo in luce le qualità che li collocano in una dimensione autonoma rispetto a ogni altra tipologia di insediamento residenziale a Mumbai. Complessivamente sono stati visitati 31 villaggi presi a campione nel territorio della città e su questi si basano le rielaborazioni dei dati raccolti, prima in modo descrittivo, poi comparativo grazie alla redazione di una tabella e, successivamente, più sintetico e critico.

La ricerca si propone quindi di fornire una diversa chiave di lettura del tessuto urbano dei villaggi; dal confronto con alcuni documenti ufficiali risulta evidente la tendenza a descrivere il territorio con macchie di colore senza porsi il problema di che cosa, però, vi accada all'interno.

Individuando gli elementi caratteristici comuni a tutti i villaggi, attraverso un'analisi e una mappatura del loro territorio, è stato possibile riflettere attorno al concetto di villaggio stesso, discostandosi da una mera definizione geografica o architettonica per spostarsi verso un concetto più vitale di villaggio, come entità esistente in quanto luogo delle relazioni tra i suoi abitanti.



Schema concettuale delle caratteristiche del "Sistema Villaggio"

In conclusione, in rapporto alle attuali tematiche di aumento della popolazione e di una sempre minore disponibilità di spazio abitabile, il villaggio urbano si presenta come un'alternativa o come soluzione possibile di insediamento residenziale ad alta densità e a bassa altezza capace di soddisfare pienamente le esigenze dei suoi abitanti.

In base a tale lettura alternativa abbiamo potuto costruire uno strumento che speriamo possa essere applicato all'intera città di Mumbai e utilizzato dai suoi abitanti per ripensare criticamente i piani di riqualificazione esistenti.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Valeria Feggi: valeria.feggi@gmail.com

Matteo Lacchia: lacchia.matteo@gmail.com

Giulia Nalin: giu_stel@live.it

Anna Percivati: anna.percivati@studenti.polito.it

Martina Zucca: martina.zucca89@gmail.com